



**AZIENDA OSPEDALIERA
S. CROCE E CARLE di CUNEO**

Via Michele Coppino, 26 - 12100 CUNEO
Tel. +39 0171.641111 fax +39 0171.699545
Email: aso.cuneo@cert.legalmail.it
Sito web: <http://www.ospedale.cuneo.it>

P.I./Cod. Fisc. 01127900049

ALLEGATO "F"



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

FORNITURA IN NOLEGGIO (LOCAZIONE OPERATIVA) DI SISTEMI AUTOMATICI COMPLETI PER COLORAZIONI DI MICROBIOLOGIA PER IL LABORATORIO HUB DELL'AO S.CROCE E CARLE DI CUNEO (P.O. CARLE)

Aggiornamento: giugno 2018

Ditta

AO Santa Croce e Carle di Cuneo

Il Legale Rappresentante

Il Legale Rappresentante

Cuneo lì

.....

.....

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AO SANTA CROCE E CARLE DI CUNEO

Sede Legale e Ragione Sociale dell'Azienda:

Azienda Ospedaliera Santa Croce e Carle – via Michele Coppino n° 26 – 12100 CUNEO
Codice fiscale e partita IVA: 01127900049

Sedi operative dell'Azienda:

- Ospedale Santa Croce – via Michele Coppino n° 26 -12100 Cuneo;
- Ospedale Antonio Carle – via A. Carle, Confreria – 12010 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnico e amministrativi – via Monte Zovetto n° 18 – 12100 Cuneo;
- Servizi sanitari, tecnici ed amministrativi – Corso Brunet, 19/A – 12100 Cuneo;
- A.S.L. CN1 – Laboratorio Analisi, Sala Prelievi, Via Carlo Boggio, 12, 12100 Cuneo
- n. 2 Magazzini – Borgo San Dalmazzo.

Datore di Lavoro e strutture di riferimento

- Datore di Lavoro: Direttore Generale/Commissario;
- Strutture di riferimento per ditte, enti, associazioni, lavoratori autonomi, professionisti, consulenti o persone che a qualsiasi titolo operano presso l'Azienda: Acquisti, DAPO e Logistica, Tecnico, SID, Direzione Sanitaria di Presidio, Personale, Ufficio Legale, ecc.;
- Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione: Ing. Maria Paola Manconi;
- Medico Competente e Autorizzato: Dott.ssa Laura Gerbaudo;
- Esperto Responsabile Sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Stephane Chauvie;
- Medico Responsabile sicurezza Risonanza Magnetica: Dott. Luigi Gozzoli;
- Esperto Qualificato (ex D. Lgs. 230/95) e Tecnico Sicurezza Laser: personale Ditta incaricata. Per informazioni rivolgersi presso la struttura Servizio Prevenzione e Protezione;
- Addetti alle emergenze: personale abilitato (i nominativi sono evidenziati nelle bacheche aziendali);
- Rappresentanti dei Lavoratori: i nominativi sono evidenziati nelle bacheche aziendali;
- Potenziali rischi presenti in Azienda, misure preventive e protettive, procedure di primo soccorso e procedure da attuare in caso di incendio: cfr. "Documento sulla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro per le Ditte, Enti, Associazioni, Lavoratori Autonomi, Professionisti, Consulenti e per le persone che a qualsiasi titolo operano presso l'AO S. Croce e Carle di Cuneo", ultimo aggiornamento presente sul sito internet aziendale <http://www.ospedale.cuneo.it/>

Rischi presenti nelle varie strutture aziendali, misure preventive e protettive, procedure aziendali

I potenziali rischi presenti nelle varie strutture aziendali, le indicazioni per eliminare o ridurre al minimo i rischi, le procedure di primo soccorso, antincendio, ecc. sono presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Il presente documento integra quanto descritto nel citato documento e nel capitolato.

L'Azienda, attraverso il RUP (Responsabile Unico del Procedimento), i Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, il personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, ecc., Medico Competente, Servizio Prevenzione e Protezione è a disposizione per approfondimenti o specificazioni in merito.

Ulteriori informazioni ed aggiornamenti possono essere reperiti nella rete internet (www.ospedale.cuneo.it)

ALTRE ATTIVITÀ PRESENTI PRESSO L'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle

Oltre ai pazienti (sia in regime di ricovero che per visite ambulatoriali), ai visitatori (parenti o accompagnatori di pazienti), al personale aziendale, presso l'azienda accede quotidianamente personale delle associazioni di volontariato (Croce Rossa, Misericordia, AVO, ecc.), personale di ditte esterne addette al servizio di distribuzione e ritiro biancheria, personale adibito alla prenotazione pasti, alla ristorazione, alla distribuzione pasti ed al ritiro vassoi, personale adibito al trasporto e consegna di farmaci, personale adibito al trasporto di materiale vario, personale adibito a sorveglianza ed accoglienza, personale sanitario ausiliario, personale che utilizza carrelli elevatori, ecc.

Inoltre saltuariamente (periodo che può variare da poche ore, a giorni o mesi) operano presso l'Azienda ditte addette alla manutenzione o installazione di impianti, macchine ed attrezzature; ditte addette al prelievo dei rifiuti dall'area ecologica, scarico e/o carico merci; ditte edili; informatori farmaceutici, consulenti, rappresentanti, personale esterno che accede con il proprio mezzo per accompagnare pazienti o depositare materiali o merci varie.

Tali attività possono generare potenziali rischi di interferenze:

- attività nei locali aziendali: rischi derivanti da urti a persone o cose con barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale, tra personale nell'uscita/entrata dei locali, ascensori o negli "incroci"; rischi specifici (biologici, chimico-cancerogeno, da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti, rumore, elettrocuzione, aggressioni) derivanti dalle attività svolte nei vari locali; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

- attività nelle aree esterne (cortili, rampe di accesso): rischi derivanti da "incidenti" ed urti a persone o cose con autoveicoli (ambulanze, auto, camion, furgoni), barelle, carrozzine, carrelli trasporto materiale; rischio incendio ed esplosione; caduta di materiale dall'alto; movimentazione carichi; scivolamenti ed inciampi; contusioni, urti, impatti, colpi su varie parti del corpo; polveri; lesioni, offese agli occhi, agli arti ed altre parti del corpo, per schizzi, scintille, schegge, ecc.

Al fine di eliminare o ridurre al minimo i citati rischi occorre seguire attentamente le successive indicazioni e segnalare prontamente al RUP (Responsabile Unico del Procedimento), alla Struttura di riferimento, ai Dirigenti e Preposti delle strutture in cui si opera, al personale della Direzione Sanitaria, Tecnico, Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, eventualmente per tramite del personale di accoglienza e sorveglianza, eventuali problematiche e richiedere informazioni in caso di dubbio.

Informazioni relative alle attività svolte dalla ditta presso l'AO

Il capitolato dettaglia le attività che verranno svolte dalla ditta.

Rischi lavorativi presenti nell'AO e misure di prevenzione e protezione

I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento sicurezza ASO art. 26 D.Lgs. 81/08" pubblicato sulla home page del sito internet <http://www.ospedale.cuneo.it/>

MISURE GENERALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER EVITRE RISCHI DA INTERFERENZE

Oltre quanto previsto dal presente documento, dal "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08" e dalle indicazioni fornite nel capitolato, occorre seguire le seguenti indicazioni

MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE Da attuarsi dalla Ditta	MISURE GENERALI PREVENTIVE E PROTETTIVE Da attuarsi dall'AO
<p><i>Tutto il personale deve essere preventivamente informato sui rischi (generici, specifici ed interferenziali) presenti nei luoghi dove svolgeranno le attività (specificati nel presente documento e nel "Documento sicurezza ASO art. 26 D.Lgs. 81/08" scaricabile dal sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/), formato ed addestrato, sia per svolgere correttamente ed in sicurezza le specifiche attività, sia per eliminare o, ove non sia possibile, ridurre al minimo i rischi di interferenze attraverso il presente documento, le indicazioni fornite nel capitolato, le norme e le procedure predisposte dall'AO e dalla ditta di appartenenza.</i></p> <p><i>Tali oneri informativi, formativi e di addestramento dovranno prevedere tempi congrui in relazione ai rischi, alle procedure per evitare i rischi ed alle misure preventive protettive che in concreto devono essere adottate.</i></p>	<p>L'AO provvede per il proprio personale con appositi corsi formativi.</p> <p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>
<p>Considerato che molti rischi da interferenza si possono eliminare con procedure e norme comportamentali, occorre che i titolari ed i preposti della Ditta predispongano specifiche procedure e norme per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze ed informare, formare ed addestrare i propri dipendenti su dette procedure, controllare e verificare che vengano applicate attraverso propri addetti.</p> <p>Segnalare alle competenti funzioni aziendali eventuali situazioni che possono arrecare danni a dipendenti o a terzi.</p> <p>E' vietato l'accesso al personale non autorizzato ai locali non di pertinenza.</p> <p>Evitare di spostare, toccare, effettuare attività su oggetti o strumenti senza l'autorizzazione dell'Azienda.</p>	<p>L'AO provvede per il proprio personale. In particolare, nel caso di attività che comportano la presenza di più ditte o persone, sarà cura dei Dirigenti e Preposti delle strutture Aziendali o del RUP, o Dirigente della struttura che ha istruito la pratica evitare, se possibile, le interferenze programmando e concordando i lavori o le attività in tempi diversi ed effettuando vigilanza e controllo sull'operato dei propri lavoratori.</p> <p>Il personale Aziendale (RUP, Direttori e coordinatori delle strutture, la Direzione Sanitaria di Presidio, il Servizio Prevenzione e Protezione, il Medico Competente) sono a disposizione per cooperare alla stesura di dette procedure e per ricevere eventuali segnalazioni di situazioni pericolose.</p>

<p>Attenersi alla segnaletica orizzontale e verticale ed alle avvertenze presenti nei luoghi di lavoro.</p>	<p>L'AO ha predisposto segnaletica di sicurezza per il rischio incendio (percorsi di esodo, estintori, idranti), per altri rischi (ad esempio cartelli di avvertimento relativi ai luoghi in cui vi è il potenziale rischio di radiazioni ionizzanti, rischio biologico, ecc; cartelli di divieto, ad esempio di accesso; cartelli di prescrizione, ad esempio obbligo di indossare appositi DPI).</p>
<p>Si ricorda che: nei locali dell'Azienda è vietato fumare (divieto assoluto ed inderogabile); è vietato l'uso di macchine, attrezzature ed in genere di qualsiasi materiale dell'Azienda, fatto salvo eventuale autorizzazione.</p>	<p>L'AO ha installato cartelli segnaletici relativi al divieto di fumare e il nominativo del personale addetto alla verifica ed al rispetto di tale divieto.</p>
<p>Nel caso in cui il personale rimanga chiuso all'interno degli ascensori occorre segnalare l'evento premendo il pulsante di allarme e seguire le istruzioni che verranno trasmesse.</p>	<p>L'AO dispone di personale specializzato per risolvere tale emergenza.</p>
<p>Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta devono essere certificate sulla base della vigente normativa, devono essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo, devono essere periodicamente revisionate ed effettuate periodiche verifiche e manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.</p>	<p>L'AO provvede alle verifiche ed alla manutenzione dei propri impianti ed apparecchiature.</p>
<p>In caso di malore o infortunio (anche di terze persone) avvertire il personale aziendale e seguire le procedure di primo soccorso. Tali procedure devono essere a conoscenza di tutto il personale.</p>	<p>L'AO ha predisposto apposite procedure di primo soccorso interno presenti nel citato "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>
<p>In caso di incendio, fumo o puzza di bruciato segnalare il fatto e seguire le indicazioni presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08", capitolo Rischio incendio ed altre emergenze. Le citate indicazioni e le procedure aziendali in materia devono essere portate a conoscenza di tutto il personale. Tutte le porte tagliafuoco devono essere mantenute chiuse.</p>	<p>L'AO ha predisposto apposite procedure e dispone di squadra di addetti per il primo intervento (SPI). Tali procedure sono state trasmesse alla Ditta.</p>
<p>In caso di eventuali disguidi o contrasti con gli operatori aziendali che possono generare equivoci o rischi di natura psicosociale, rivolgersi al RUP.</p>	<p>L'AO attraverso il RUP o il Dirigente Responsabile della Struttura che ha istruito la pratica è a disposizione per l'affronto di problematiche di varia natura.</p>
<p>La Ditta deve valutare i rischi ed attraverso proprio personale verificare e controllare che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.</p>	<p>L'AO, attraverso i Dirigenti e Preposti delle strutture, verifica e controlla che i propri dipendenti svolgano l'attività nel rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro ed in particolare di quelle contenute nel D. Lgs. 81/08.</p>

--	--

ATTIVITA' NELLE AREE COMUNI INTERNE ED ESTERNE DEI PRESIDII AZIENDALI E NEI LOCALI NON SANITARI

RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da adottare dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Attuate dall'AO
<p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26" pubblicato sulla home page del sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/. Di seguito si integra il citato documento.</p>		
<p>I rischi di interferenze ipotizzabili sono:</p>		
<p>- rischi di investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose, durante le manovre degli automezzi e/o macchine ed attrezzature utilizzate per la movimentazione di materiali all'interno dei locali o lungo le vie di transito. Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture. Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.</p>	<p>Le attività di trasporto materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Stoccare in sicurezza il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura. Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte; occorre prestare particolare attenzione nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi. Nei locali tecnici occorre prestare attenzione alle apparecchiature,</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. In alcuni incroci sono stati installati specchi convessi.</p>

	<p>impianti e manufatti che possono generare il rischio di urto. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di transito. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso. Prestare particolare attenzione nel transitare nel magazzino economico e comunque nei luoghi dove sono in manovra i carrelli elevatori. Percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni.</p>	
<p>- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di materiali lasciati lungo le vie di transito, la presenza di cavi elettrici, pavimenti bagnati o umidi, ovvero a causa di neve ghiaccio e pioggia nei cortili.</p>	<p>Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze. Non installare prolunghie che attraversino le normali zone di transito. Nella aree esterne e nei magazzini percorrere i tragitti nelle zone segnalate per i pedoni.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede alla installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.</p>
<p>- caduta di materiale dall'alto su persone o cose anche a seguito di urto.</p>	<p>Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.</p> <p>Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p> <p>Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m², compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S. C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.</p>	
- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo.	<p>Non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali.</p> <p>Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta.</p> <p>E' vietato utilizzare sostanze chimiche dell'AO senza autorizzazione.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati.</p>
- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (ad depositi bombole, laboratori, ecc).	<p>Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas.</p>	<p>L'AO dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p> <p>L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
- messa fuori servizio involontario di	<p>Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed</p>	<p>L'AO informa i propri dipendenti ed i</p>

<p>impianti tecnologici a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua - elettrocuzione causato da cortocircuito, o contatto con apparecchiature difettose, o contatto diretto o indiretto con parti in tensione, o causata da scorretto utilizzo di sostanze liquide su apparecchiature ed impianti elettrici.</p>	<p>agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID). Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito. Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere l'intervento di personale esperto. Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda. Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detergenti, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti. L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati). Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incustodite e/o prive di protezioni. Se vengono effettuati attività su apparecchiature ed impianti elettrici con potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.</p>	<p>titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede a regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo. L'AO dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.</p>
<p>- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla</p>	<p>Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio. Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco. Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta). Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione</p>	<p>L'AO dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p>

<p>rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.</p>	<p>nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio. Evitare accumuli di materiale combustibile. In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>	
<p>- ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a bassa temperatura; ustioni causate da agenti chimici.</p>	<p>Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche. Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici o corridoi sotterranei dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso), ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso); rischio di violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere (CUP, Banca).</p>	<p>Il personale che accede alle strutture Psichiatria e Pronto Soccorso, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti, deve essere informato dei rischi, formato ed addestrato per evitare tali rischi. Nei citati reparti occorre deporre il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi, usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali.</p>	<p>L'AO ha predisposto apposite procedure trasmesse alle ditte e presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.</p>
<p>- rischio biologico: derivante da contatto con materiale o attrezzature contaminate.</p>	<p>Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose. Effettuare regolare pulizia delle macchine, ed attrezzature utilizzando idonei DPI. Rispettare le indicazioni ricevute durante i corsi formativi, le precauzioni universali ed utilizzare idonei DPI. Si raccomanda, di prestare particolare attenzione e di utilizzare idonei dispositivi individuali di protezione nelle attività che comportano il contatto con contenitori o tubazioni in cui vi è il potenziale rischio legionella, nello smaltimento rifiuti, nella manipolazione di strumenti, apparecchiature, attrezzature, indumenti e in tutte quelle manovre che possono comportare contatti accidentali con sostanze potenzialmente contaminate da agenti biologici.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

	Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali.	
- rischio movimentazione carichi.	Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature. Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
- rischi di impigliamento, taglio, abrasioni.	Fatta salva specifica autorizzazione da parte dei dirigenti aziendali è vietato l'utilizzo di macchine ed attrezzature presenti in azienda. Qualora si ravvisino i citati rischi occorre interrompere l'attività e segnalare immediatamente il potenziale rischio al preposto o dirigente della struttura in cui si opera. E' vietato rimuovere o disattivare le protezioni/ripari delle apparecchiature	L'AO provvederà alla risoluzione delle problematiche evidenziate
- rumore.	Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico; effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possono evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).	L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.
<u>AREE ESTERNE</u> Nei cortili interni transitano dipendenti dell'AO, pazienti, visitatori ecc. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli (camion, furgoni ed auto) per il trasporto o il ritiro di materiale vario per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti, ecc.	La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite. Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia, neve o ghiaccio; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili. Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai minorenni. Osservare la	L'AO ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici. L'AO ha predisposto contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.

<p>I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio, il rischio incendio.</p> <p>Da menzionare infine che le aree perimetrali degli edifici sono generalmente interdette alla sosta dei veicoli al fine di consentire, in caso di emergenza, il posizionamento dei mezzi di soccorso.</p>	<p>segnaletica presente negli accessi e nei cortili.</p> <p>I rifiuti devono essere collocati nei vari contenitori predisposti dall'Azienda ovvero in appositi contenitori previo accordo con il RUP o il servizio Gestore.</p> <p>Occorre transitare sui lati dei cortili; se si usa il carrello per trasporto materiale o rifiuti occorre tirare lo stesso e non spingerlo al fine di avere buona visibilità del tragitto e di eventuali altri veicoli e prestare particolare attenzione nelle zone con limitata visibilità.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di utilizzo di macchine/attrezzature di proprietà di altre ditte.</p> <p>E' vietato posteggiare nei cortili interni (fatto salva autorizzazione aziendale scritta) e comunque nei luoghi dove sono installati cartelli con divieto di sosta o nelle zone riservate ai vigili del fuoco, forze dell'ordine, disabili.</p>	
---	--	--

ATTIVITA' NEI LABORATORI

RISCHI DA INTERFERENZE, MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Da attuarsi dalla ditta	MISURE SPECIFICHE PREVENTIVE E PROTETTIVE Adottate dall'AO
<p>I rischi presenti in Azienda e le relative misure di prevenzione e protezione, indirizzate anche a coloro che a qualsiasi titolo operano in Azienda, sono descritti nel "Documento ex art. 26" pubblicato sulla home page del sito internet http://www.ospedale.cuneo.it/. Di seguito si integra il citato documento.</p>		
<p>I rischi di interferenze ipotizzabili sono:</p>		
<p>- rischi derivanti da investimento, urti, contusioni, impatti, colpi, con persone o cose durante le attività o il trasporto materiale all'interno dei locali o lungo le vie di transito. Urti contro apparecchiature, manufatti e strutture. Investimento di persone o cose con attrezzature mobili nell'uscita/entrata dei locali, ascensori, o negli "incroci" e nei luoghi di transito.</p>	<p>Prima di accedere nelle zone in oggetto indicate richiedere l'autorizzazione al Direttore o al Preposto della struttura. Le attività, il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno. A fine attività, o nel caso in cui per esigenze sanitarie urgenti il personale aziendale debba accedere ai locali, occorre ripristinare lo stato dei luoghi in sicurezza. Prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ad eventuali finestre o porte di arredi aperte (occorre sempre richiuderle); occorre prestare particolare nelle attività vicine a finestre, porte vetrate, arredi con vetri, al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi. Non lasciare mai oggetti che creano ostacoli abbandonati sulle vie di</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. In alcuni incroci sono stati installati specchi convessi.</p>

	<p>transito. Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Negli ingressi ed uscite di qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori, occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o altri mezzi di trasporto persone o materiali, il mezzo di trasporto che verrà posizionato a lato del corridoio per procedere alla eventuale chiusura della porta. Prestare attenzione alle porte che si aprono sui corridoi o comunque nelle zone di transito e non transitare nell'area di apertura delle porte. Nella movimentazione dei carrelli e delle macchine assicurarsi di avere sempre idonea visibilità. Prestare attenzione nelle aree in cui sono presenti cartelli con indicazione pavimento bagnato e/o pulizie in corso.</p>	
<p>- scivolamenti ed inciampi connessi con la presenza di cavi elettrici, materiali lasciati lungo le vie di transito, pavimenti bagnati o umidi.</p>	<p>Le zone bagnate o umide devono essere adeguatamente segnalate (ad esempio con cartelli segnaletici riportanti l'avvertimento) e occorre impedire l'accesso durante la fase di asciugatura (salvo, ovviamente, emergenze, o assistenza a pazienti da parte del personale sanitario). Mantenere i luoghi di lavoro puliti e ordinati e rimuovere i materiali non utilizzati. Segnalare eventuali ostacoli non rimovibili lungo i percorsi. Accatastare il materiale in modo che lo stesso non possa cadere o scivolare o recare intralcio alla circolazione delle persone e dei mezzi. Prestare particolare attenzione nei luoghi potenzialmente più a rischio come ad esempio i servizi igienici, le scale, i cortili, le terrazze, i locali ad uso medico e le sale operatorie in cui vi sono apparecchiature mobili collegate a cavi o tubazioni volanti stese sui pavimenti. Non installare prolunghe che attraversino le normali zone di transito.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO provvede alla installazione e mantenimento delle strisce antiscivolo sui gradini delle scale fisse.</p>
<p>- caduta di materiale (attrezzature, materiale sanitario e non sanitario) dall'alto su persone o cose quando si effettuano lavori su scale, in locali dov'è accatastato del materiale, a causa di caduta di materiale</p>	<p>Stoccare il materiale sui carrelli in modo tale che non possa cadere. Nel caso di sosta, posizionare il mezzo di trasporto o il materiale in modo che non sia di intralcio o di ostacolo per le persone o altri mezzi di trasporto. Prestare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati. Nella movimentazione dei carrelli assicurarsi di avere sempre idonea visibilità.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

<p>presente sui carrelli, ripiani, scaffali, macchinari ed attrezzature anche a seguito di urto.</p>	<p>Le aree di lavoro dove si svolgono attività su scale doppie o sgabelli o comunque le aree dove si svolgono attività in cui vi sia il rischio di caduta di materiale, dovrà essere separata dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e/o segnaletica di sicurezza al fine di non recare danni a persone sottostanti.</p> <p>Qualora si debbano effettuare dette attività con l'utilizzo di utensili o attrezzi di lavoro, occorre che gli stessi siano sistemati in appositi contenitori o inseriti in sistemi che ne impediscano la caduta.</p> <p>Svolgere con prudenza le attività, specie con attrezzature, materiali o mezzi al fine di evitare urti contro attrezzature, arredi, macchinari che potrebbero, a loro volta, far cadere oggetti dall'alto.</p> <p>Se si devono trasportare macchinari o attrezzature pesanti (superiori ai 250 kg al m², compreso il mezzo di trasporto) chiedere preventivamente alla S. C. Tecnico la portata delle solette ed effettuare il trasporto solo dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Responsabile (o suo delegato) di tale struttura.</p>	
<p>- chimico derivante dall'utilizzo di prodotti chimici e conseguente contatto o inalazione da parte del personale presente nei luoghi di utilizzo; attività presso i laboratori aziendali e nelle zone di preparazione e somministrazione di chemioterapici antiblastici (le strutture a rischio sono indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08").</p>	<p>Si devono osservare le seguenti precauzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pianificare le attività con i Responsabili o i Coordinatori delle strutture dove si somministrano i chemioterapici antiblastici, dove si utilizzano sostanze chimiche pericolose (es. Laboratori) e seguire le procedure Aziendali; - nel caso di utilizzo di dispensatori utilizzare quelli a schiuma per limitare la dispersione di aerosol nell'ambiente; è vietato utilizzare sostanze chimiche presenti nei Reparti o Servizi dell'Azienda senza autorizzazione; - non toccare contenitori vari presenti nei luoghi di lavoro; - non compiere azioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e bombole di gas tecnici e medicali. <p>Qualora si utilizzino sostanze chimiche, seguire le misure preventive e protettive indicate nelle schede di sicurezza, utilizzare idonei DPI e seguire le indicazioni fornite nei corsi formativi organizzati dalla ditta.</p> <p>In caso di spandimento accidentale di sostanze chimiche segnalare immediatamente l'accaduto al Responsabile del Reparto/Servizio; evitare di produrre o disperdere polveri, aerosol attenendosi alle apposite procedure; in caso di sversamento di sostanze chimiche indossare idonei DPI, aerare i locali e richiedere l'allontanamento delle</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>I prodotti chimici aziendali sono contenuti in appositi contenitori appositamente etichettati.</p> <p>L'AO ha predisposto apposite procedure per la tutela dei lavoratori dal rischio di contaminazione da chemioterapici antiblastici.</p> <p>I direttori ed i preposti delle citate strutture sono a disposizione per concordare le attività al fine di evitare i rischi interferenziali.</p> <p>Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>

	<p>persone presenti.</p> <p>Nella manutenzione delle apparecchiature, nel loro utilizzo, occorre utilizzare guanti monouso in nitrile per evitare potenziali contaminazioni.</p>	
<p>- rischio di esposizione ad atmosfera sottossigenata e/o sovraossigenata, ovvero esposizione ad atmosfera contenente gas pericoloso per la salute e la sicurezza. Tale rischio è ipotizzabile a seguito di guasto degli impianti di erogazione e controllo, errate manovre, urti o sversamenti accidentali nei locali (ad depositi bombole, laboratori, ecc).</p>	<p>Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas.</p>	<p>L'AO dispone di squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p> <p>L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- messa fuori servizio involontario di impianti tecnologici o apparecchiature elettromedicali (gas medicali, elettrico, ecc.) a seguito di urto o inserzione di apparecchiature elettriche di elevata potenza che disinseriscono i dispositivi di protezione, ovvero il distacco degli stessi a causa di macchinari difettosi o in caso di umidità o contatto con acqua.</p> <p>- elettrocuzione causato da cortocircuito o contatto con apparecchiature difettose o causata da scorretto utilizzo delle stesse o degli impianti elettrici.</p>	<p>Prima di allacciarsi all'impianto elettrico, agli impianti dati e telefonici ed agli impianti idraulici, richiedere l'autorizzazione ai competenti servizi Aziendali (S.C. Tecnico e S.C. SID).</p> <p>Non lasciare cavi, prolunghe, ecc., sulle vie di transito.</p> <p>Non effettuare interventi o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine, né utilizzare impianti o macchine deteriorate; richiedere l'intervento di personale esperto.</p> <p>Adottare particolari precauzioni nell'utilizzo di macchine o apparecchiature elettriche (devono essere marchiate CE); effettuare regolare manutenzione e verifiche periodiche sulle macchine ed apparecchiature ad alimentazione elettrica; non inserire apparecchiature elettriche di elevata potenza. In caso di necessità chiedere l'autorizzazione all'Azienda.</p> <p>Occorre adottare particolari precauzioni nelle attività in cui sia previsto l'uso di detersivi, disinfettanti o comunque liquidi, soprattutto nella pulizia effettuata nei pressi o su impianti, macchine o apparecchiature elettriche o sistemi di illuminazione. Nel caso non utilizzare liquidi o materiali che possono provocare contatti diretti o indiretti con parti in tensione o guasti.</p> <p>L'accesso alle cabine elettriche, ai locali macchine degli ascensori, ai locali tecnici in cui vi siano impianti elettrici ed elettronici di controllo o distribuzione, è consentito solo previo accordo e con la presenza di</p>	<p>L'AO informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p> <p>L'AO provvede a regolare manutenzione e verifica degli impianti elettrici. I quadri elettrici sono mantenuti chiusi e su di essi sono riportate le indicazioni di pericolo.</p> <p>L'AO dispone di personale specializzato per l'assistenza a terzi nei luoghi con pericolo di elettrocuzione.</p>

	<p>personale tecnico specializzato aziendale (elettricisti per le cabine elettriche, ascensoristi per i locali macchine degli ascensori, personale del SID per gli impianti telefonici e di trasmissione dati).</p> <p>Durante l'attività non lasciare macchine, impianti o attrezzature incostudite e/o prive di protezioni.</p> <p>Se vengono effettuati attività su apparecchiature ed impianti elettrici con potenziale rischio elettrocuzione, il personale dovrà essere preventivamente ed adeguatamente formato/addestrato e disporre di appositi DPI.</p>	
<p>- incendio o esplosione causato dall'utilizzo di prodotti chimici su impianti o apparecchiature elettriche, da urto e conseguente caduta di bombole di gas tecnico e medicale o apparecchi ed impianti collegati alla rete di gas medicali, dalla presenza nei depositi di prodotti combustibili e comburenti, causato da altre attività.</p>	<p>Non ostruire le vie di esodo ed evitare il deposito di materiali in corrispondenza di impianti o dotazioni antincendio.</p> <p>Si ricorda di richiudere sempre tutte le porte tagliafuoco.</p> <p>Si ricorda che è vietato fumare (obbligo inderogabile e da verificarne il rispetto da parte dei responsabili della ditta).</p> <p>Si ricorda il divieto di utilizzo di piastre elettriche o l'utilizzo di fiamme libere. Eventuali attività di saldatura dovranno essere preventivamente concordate con la S.C. Tecnico e si dovranno adottare misure di precauzione (teli ignifughi sulle parti prossime alla saldatura, presenza di estintori, ecc).</p> <p>Non utilizzare sostanze infiammabili. Prestare particolare attenzione nelle attività svolte nei pressi delle zone di erogazione dei gas medicali e nei luoghi dove sono posizionate bombole di tali gas. Occorre evitare urti o manovre che possano far cadere le bombole con conseguente rischio di esplosione ed incendio.</p> <p>Evitare accumuli di materiale combustibile.</p> <p>In caso di incendio o esplosione occorre seguire le procedure indicate nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08".</p>	<p>L'AO dispone di procedure, squadra di primo intervento e piani di emergenza ed evacuazione per la gestione delle emergenze.</p>
<p>- ustioni causate da elementi caldi di apparecchiature o impianti; ustioni da freddo a causa di sversamento di liquidi criogeni (ad esempio azoto liquido), o ambienti ed apparecchiature mantenute a bassa temperatura; ustioni causate da agenti chimici.</p>	<p>Si raccomanda di prestare attenzione nelle attività vicino ad elementi caldi o a contenitori di liquidi o gas criogeni, ovvero a contenitori contenenti sostanze chimiche.</p> <p>Medesime precauzioni devono essere adottate se si effettuano attività nei locali tecnici dove possono essere presenti tubazioni che al contatto potrebbero provocare ustioni (generalmente di colore rosso), ovvero nei luoghi in cui si utilizzano o si stoccano gas criogeni (ustioni da freddo) o congelatori e celle frigorifere.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

<p>- aggressioni da parte di pazienti o visitatori specie se si opera in aree a maggiore rischio (Psichiatria, Pronto Soccorso); rischio di violenza a causa di rapina in specifiche zone ospedaliere (CUP, Banca).</p>	<p>Il personale che accede alle strutture Psichiatria e Pronto Soccorso, oltre a seguire le indicazioni del personale dei reparti, deve essere informato dei rischi, formato ed addestrato per evitare tali rischi. Nei citati reparti occorre deporre il materiale in locali chiusi, non utilizzare materiali o attrezzi appuntiti o taglienti ovvero custodirli in contenitori chiusi, usare solo il materiale strettamente necessario all'attività che si deve svolgere e sotto il controllo diretto dell'operatore. Il rischio è potenzialmente presente in tutti i locali aziendali.</p>	<p>L'AO ha predisposto apposite procedure trasmesse alle ditte e presenti nel "Documento ex art. 26, D. Lgs. 81/08". Nel caso di eventi critici è possibile fare intervenire la vigilanza interna e rivolgersi alle forze di Polizia.</p>
<p>- radiazioni non ionizzanti: LASER, ROA (es. lampade che emettono UV quali lampade per cappe biologiche) e fonti altre luminose.</p>	<p>Il personale che debba accedere ai locali durante l'utilizzo di LASER e ROA dovrà seguire le indicazioni fornite dal personale delle struttura.</p>	<p>I locali dove si utilizzano apparecchiature che emettono radiazioni non ionizzanti sono contrassegnati con appositi cartelli indicanti il pericolo.</p>
<p>- rischio biologico: derivante da contatto con materiali, attrezzature, ambienti ed impianti contaminati. Si ricorda che nei laboratori di biosicurezza di livello 3, viene effettuato uso deliberato di agenti infettivi di tipo 2 e 3 (ad esempio: microbacterium tuberculosis; brucelle; salmonella; cytomegalovirus; virus epatite B, E, C; virus dell'HIV, ecc.). Negli altri laboratori vi è manipolazione di agenti infettivi di tipo 2.</p>	<p>Richiedere l'autorizzazione all'ingresso, rispettare le indicazioni fornite dal Responsabile/preposto di reparto e le misure di prevenzione generali. Segnalare eventuali situazioni ritenute pericolose (ad esempio segnalare al personale di reparto la presenza di taglienti tra i rifiuti o sul pavimento). Nella manutenzione degli impianti, attrezzature ed apparecchiature, ovvero nel loro utilizzo, occorre indossare idonei DPI di protezione per evitare potenziali contaminazioni ed adottare preventivamente procedure di decontaminazione. Nel caso di manutenzioni su impianti, macchine, attrezzature, la ditta dovrà assicurare il ripristino delle condizioni igieniche dei locali e l'accessibilità in sicurezza dei dipendenti AO.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. I Dirigenti ed i Preposti sono a disposizione per pianificare con la Ditta le attività. Nelle strutture sono presenti sistemi di emergenza nel caso di contaminazione degli occhi o della cute.</p>
<p>- rischio allergologico derivante dalla dispersione nell'ambiente di polveri o contatto con materiali soggettivamente allergizzanti (ad esempio strumentario chirurgico composto con materiale al nichel, guanti in lattice, ecc.), ovvero durante</p>	<p>Non utilizzare materiale contenente lattice. In alcuni reparti ed ambulatori è vietato introdurre materiali contenenti lattice (ad esempio guanti). Tali luoghi sono contrassegnati con cartellonistica indicante la dicitura "Latex Safe" oltre all'indicazione del divieto di cui sopra. Occorre quindi prestare la massima attenzione e non introdurre materiali o oggetti contenenti lattice al fine di salvaguardare la salute delle persone presenti nei locali contrassegnati</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti ed i titolari delle altre ditte sui rischi e sulle procedure da adottare. L'AO ha disposto segnaletica per individuare i reparti "Latex Safe" o "Latex free"</p>

<p>l'utilizzo di guanti sterili in lattice nelle sale operatorie o nei reparti o ambulatori durante alcune manovre invasive.</p>	<p>da tali cartelli. Si ricorda che lo strumentario sanitario può contenere Nichel, elemento verso il quale possono essere sviluppate reazioni avverse e che numerose sostanze chimiche hanno caratteristiche sensibilizzanti. Avvertire il personale e non consentire, a chi soffre di allergia ai citati materiali, l'accesso nei locali o zone dove vi è il potenziale rischio.</p>	
<p>- rischio movimentazione carichi.</p>	<p>Tutto il personale che effettua movimentazione carichi deve essere preventivamente informato sul rischio, formato ed addestrato sulle tecniche di movimentazione carichi e sul corretto utilizzo delle attrezzature. Se vengono effettuate attività con il personale aziendale occorre il preventivo coordinamento al fine di effettuare correttamente le varie fasi della movimentazione carichi.</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>
<p>- rumore.</p>	<p>Occorre evitare rumori che possono provocare disturbi ai pazienti o alle altre persone utilizzando macchine ed attrezzature che producano basso inquinamento acustico; effettuare regolare manutenzione alle macchine e predisporre misure che possono evitare tali disagi (ad esempio effettuare l'attività quando non vi è presenza di pazienti o dipendenti, ovvero nei periodi in cui non sono previste attività sanitarie che richiedono particolare attenzione da parte del personale sanitario).</p>	<p>L'AO attua le medesime procedure e informa i propri dipendenti sui rischi e sulle procedure da adottare.</p>

Voci relative ai costi per la sicurezza

Categoria intervento	di	Descrizione	Quantità	Costo
Misure preventive e protettive		Interventi di formazione sui rischi presenti nell'AO S. Croce e Carle di Cuneo, sui rischi interferenziali, sui piani di emergenza ed evacuazione aziendali, sulle procedure aziendali di primo soccorso e quelle relative ad attività in ambienti con potenziale rischio di radiazioni ionizzanti, campi magnetici statici, antiblastici e chimico/cancerogeno, biologico, aggressioni, ecc.	4 ore	Euro 120,00
	Docenza		4 ore	Euro 240,00
	Riunioni di coordinamento		1	Euro 190,00
		IMPORTO COMPLESSIVO COSTI PER LA SICUREZZA		Euro 550,00